

SEGRETERIA NAZIONALE

Aderente a UNI Global Union

Roma, 04 luglio 2014

Comunicato stampa del segretario nazionale Uilca Giuseppe Del Vecchio

CONTRATTO BANCARI BCC ANCORA EFFICACE

In merito a quanto apparso su "IL Sole 24 Ore" di giovedì 3 luglio 2014 circa la asserita "assenza" di un contratto nazionale per i bancari delle BCC, il Segretario Nazionale della Uilca, Giuseppe Del Vecchio, ritiene necessario fare delle precisazioni sulla vicenda.

Prima di procedere alla diffusione di notizie destituite di fondamento, sarebbe opportuno ricostruire l'effettivo andamento dei fatti, facendo tesoro, in particolare, di quanto emerge da inequivocabili dati testuali. Di fatti, il verbale congiuntamente sottoscritto dalle parti in data 2 aprile 2014 recitava come di seguito: "A tali fini le Parti si impegnano a ricercare, fin da oggi e in tempi contenuti, soluzioni condivise sui seguenti quattro temi:

- 1) Aggiornamento della disciplina di Categoria sulle Agibilità sindacali per le OO.SS.
- 2) Aggiornamento della disciplina di Categoria sui c.d. Assetti della contrattazione collettiva.
- 3) Definizione dello Statuto e del Regolamento dell'Ente Bilaterale di Categoria, del Fondo per l'Occupazione del Credito Cooperativo istituito con l'accordo di rinnovo del c.c.n.l. del 21.12.2012, nonché attivazione dell'Osservatorio nazionale di cui all'art. 12 del medesimo c.c.n.l.
- 4) Definizione del testo coordinato del c.c.n.l. 21.12.2012.

A fronte del rispetto degli impegni congiuntamente assunti dalle Parti, Federcasse si rende disponibile a prorogare gli effetti del recesso, comunicato in data 26.11.2013, e a dare formale attuazione a detta disponibilità individuando congiuntamente alle OO.SS.LL., con congruo anticipo in ordine alla sopra citata 30.6.2014, una proroga agli effetti del recesso".

L'impegno assunto in detta sede consisteva nella disponibilità delle Parti ad avviare un confronto per giungere a delle scelte condivise e congiuntamente formulate. Ebbene, a tale impegno si è indubbiamente assolto, tanto da giungere ad un passo da un accordo definito *in toto*: tant'è vero che è stato definito con la sottoscrizione delle Parti il testo coordinato del c.c.n.l. del 21.12.2012.

Senza voler stravolgere il contenuto del citato verbale, è evidente che l'obbligo non era quello di pervenire necessariamente a delle soluzioni condivise, bensì quello di avviare un percorso, da parte di tutti, in tal senso. Ne consegue che parte datoriale, sempre in virtù di quanto si evince dal verbale in questione, si è impegnata a concedere una proroga degli effetti del recesso, esclusivamente a fronte di un serio tentativo, quale quello effettivamente posto in essere, di giungere ad un accordo condiviso.

Alla luce di ciò, il comportamento concludente di tutte le Parti coinvolte, quale quello di procedere ad un tentativo condiviso di accordo, non può che rappresentare da parte delle OO.SS.LL. la volontà di usufruire

di quella disponibilità, espressamente dichiarata da parte datoriale, di prorogare gli effetti del recesso, che la UILCA intende attivare nel rispetto degli impegni sottoscritti.

Altro punto su cui occorre fare luce è quello relativo al tema delle agibilità sindacali. Tutte le OO.SS.LL., compresa la UILCA si sono rese responsabilmente disponibili ad accettare una riduzione pari al 10 %; tuttavia in sede di trattativa è emerso un problema sì di natura prettamente tecnica, ma con risvolti non assolutamente trascurabili: infatti parte datoriale riteneva di dover calcolare detta percentuale sulla base di 170mila ore annue, quando in realtà bisogna prendere in considerazione l'effettivo punto di partenza di oltre 180mila ore annue, come puntualmente dimostrato con i relativi dati. Per di più, tutte le OO.SS.LL. avevano condiviso la razionalizzazione sulla riduzione dei potenziali titolari di permessi sindacali, introducendo il meccanismo di calcolo riferito alla rappresentatività delle singole organizzazioni stesse, riducendo così il numero dei dirigenti da 1200 a poco più di 800.

Questi i fatti così come realmente svoltisi in fase di trattativa, che, come UILCA, riteniamo essere una fase ancora non conclusa e volta alla definizione di un nuovo accordo; intanto il vecchio accordo sulle agibilità sindacali, anche se disdetto da parte datoriale sin dal 2012, ha continuato a produrre i suoi effetti fino ad oggi e, a nostro modo di vedere, continuerà a produrne finché non si troverà un nuovo punto di incontro.

Il Segretario Nazionale

Giuseppe Del Vecchio

